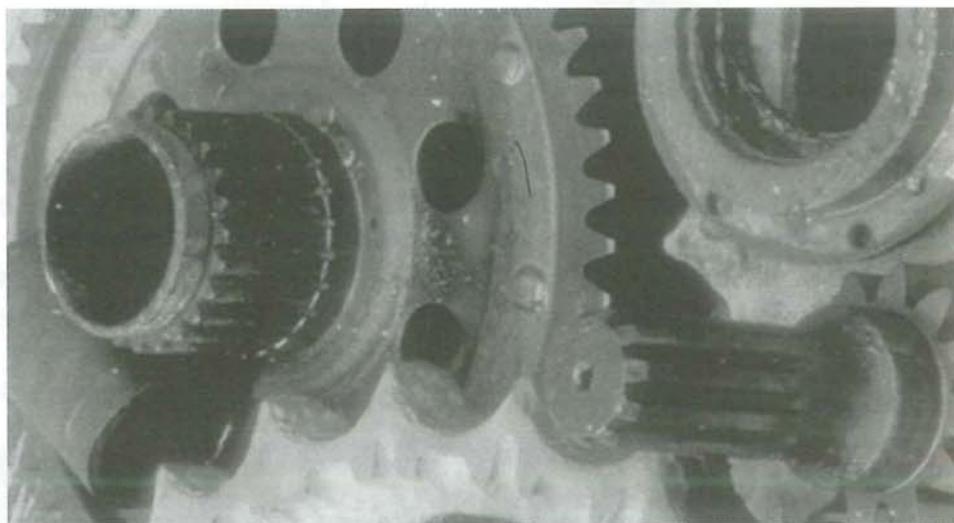


di Flavio Danzi – sacerdote camilliano, psicologo

Crescere fino alla fine



**La leva della fede
per non essere stritolati
dagli ingranaggi della vita**

Risvegli

La persona umana cerca istintivamente la felicità, ed ogni evento che sappia di ostacolo viene immediatamente rifiutato e possibilmente allontanato. Si sogna un mare tranquillo, sul quale la navigazione incontra esperienze piacevoli e facilmente a portata di mano, senza troppe fatiche o difficoltà. È chiaro che la sofferenza tronca il sogno e costringe a fare i conti con la realtà.

Il risveglio ci pone di fronte a fatti che non si accordano facilmente con i desideri e che provocano la reazione iniziale del rifiuto. L'ideale di un corpo perfetto, sano e bello viene messo in seria discussione dalla realtà delle malattie e del dolore fisico che prima o poi, in modo lieve o grave, entrano nella vita di ciascuno, di familiari, amici, persone conosciute.

Spesso si tende a negare o a fuggire; si vive la paura di fronte al pericolo, la rabbia nei confronti dell'ostacolo che ha interrotto il ritmo normale della vita, la depressione per le limitazioni e le per-

dite causate dalla malattia.

Si viene così a contatto, sempre più, con il limite della creatura, con il mondo complesso delle sue fragilità e debolezze. Desideriamo tanto la luce ed ecco entrare nel nostro orizzonte la realtà delle tenebre, di ciò che abbiamo imparato a chiamare il "negativo". Oltre le sofferenze fisiche, ci sono poi – talvolta devastanti – tutte le delusioni che sperimentiamo nei confronti di persone e di avvenimenti: sofferenze morali che sottilmente possono toglierci l'entusiasmo della vita e la voglia di continuare.

E il tutto lascia dentro di noi un segno, una ferita profonda alla nostra immagine e alle nostre aspirazioni. In questa situazione non stiamo bene, proviamo un senso di rifiuto: la sofferenza può diventare un peso intollerabile, del quale abbiamo bisogno di liberarci. Ma spesso questo non è possibile, e allora la nostra impotenza diventa ancor più angosciante.

Se ci fermiamo a queste barriere, come se fossero invalicabili, il risultato sarà

solo la disperazione o la rassegnazione passiva di fronte ad un destino avverso e crudele. C'è la possibilità di una reazione costruttiva, poiché due strade si aprono alla persona: il cammino di maturità e il cammino di fede.

La sofferenza esiste, è un dato innegabile; ma non è tutto. La persona che decide di maturare individua la possibilità di "fare sintesi": assieme al "polo delle ferite" esiste il "polo delle potenzialità". La persona ferita può diventare anche guaritore di se stesso: guaritore ferito.

Risorse nascoste

Avvenimenti dolorosi e drammatici

sono forze in apparenza distruttive, ma possono diventare opportunità di crescita se la persona si rende conto di poter disporre di risorse individuali, forse nascoste e non ancora utilizzate. Nonostante tutto, qualcosa rimane sempre saldo e disponibile: l'importante è mettere al centro della vita non ciò che inevitabilmente si perde, ma ciò in cui si può crescere fino alla fine, ciò che rimane. Se la sofferenza è affrontata con questo realismo e questo coraggio, si potrà sperare in un cammino di crescita verso nuove stabilità. Il coraggio non è l'assenza della paura e del dolore, ma la conferma della validità della vita, nonostante la paura e il dolore.

Una cosa è certa: la gestione positiva della sofferenza riceve un aiuto decisivo là dove il cammino umano di maturazione è accompagnato da una visione autentica di fede. Autentica, cioè seria e fondata sulla parola di Dio, escludendo convinzioni e comportamenti derivati da messaggi pietistici o vittimistici. Non si può volere la sofferenza o pensare che Dio la voglia per qualcuno: Cristo stesso ha chiesto al Padre di allontanare, se possibile, il suo calice, e ha pianto alla morte dell'amico Lazzaro. Dio vuole il nostro bene e la nostra felicità, anche se ci chiede di accogliere le conseguenze dolorose di un'umanità diversa da quella che lui aveva pensato, un'umanità salvata dall'amore di un Dio che si fa uomo e che fa tornare a noi la vita con la risurrezione, dopo il passaggio obbligato della croce.

La luce della croce

Gesù Cristo non ha eliminato il dolore e la sofferenza, ma li ha illuminati. Da una parte ci chiede di lottare con tutte le forze per togliere il male e la sofferenza dalla vita dell'umanità; e dall'altra ci invita a "portare la croce", là dove non si può eliminare, perché fa parte della condizione umana. Una croce da portare con lui e come lui: "Padre, si compia il tuo volere"; "Non c'è amore più grande che dare la vita per i fratelli"; "Padre, perdona loro...".

Egli ci insegna che neppure nella sofferenza e nell'angoscia manca la vicinanza di Dio. Cammina insieme a noi, con la sua croce sulle spalle, per aiutarci a portare la nostra.

La sofferenza in sé non è maestra né di vita né di fede; è invece la fede che ci insegna ad utilizzare anche l'esperienza dolorosa in maniera creativa e a riempire positivamente il nostro bisogno di realizzazione. Nonostante tutto. ■



EDITRICE MISSIONARIA ITALIANA

Via di Corticella, 181 - 40128 Bologna
Tel. 051-326027 Fax 051-327552
e-mail: ordini@emi.it - www.emi.it

conoscere il diverso per costruire insieme il futuro

DOV'È LA PACE SULLA TERRA?

Lettera aperta alle donne e agli uomini di buona volontà
pp. 160 - Euro 7,00

S. Fassina - P. Gottardello

PICCOLE STORIE D'AFRICA

Ovvero gli altri siamo noi!
pp. 128 - Euro 10,00

Pino Cazzaniga

GIAPPONE

MISSIONE DIFFICILE

I cinquant'anni del Pime nel Paese del Sol Levante (1950-2000)
pp. 304 - Euro 13,00

G. Butturini - G. Colzani

ILLUMINATA PASSIONE

Il beato Paolo Manna nella storia della missione contemporanea
pp. 192 - Euro 9,00

Antonio Nanni

DECONSTRUZIONE E INTERCULTURA

Quaderni interculturalità n. 21
pp. 112 - Euro 6,20

Gabriele Bevilacqua

DIDATTICA INTERCULTURALE DELL'ARTE

Quaderni interculturalità n. 22
pp. 112 - Euro 6,20

P. Orecchia - A. Del Vecchio

DUE MONDI SI INCONTRANO

Una giornata con Filippo e Aliu
pp. 80 - Euro 7,00

Guido Barilla

COSÌ GIOCANO I BAMBINI DEL MONDO

18 giochi da tanti Paesi
pp. 128 - Euro 6,50